La Sicilia 22 Dicembre 2021

## In casa di una donna insospettabile trovati 8,5 kg di "Skunk" e "amnesia"

Una donna insospettabile teneva in casa ben otto chili e mezzo di droga e il materiale per confezionare le dosi. L'hanno stanata i "Lupi" dei carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale, che, nella flagranza di reato, hanno arrestato una catanese di 36 anni ritenuta gravemente indiziata di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

Ancora una volta i "Lupi" hanno fiutato la loro preda, stavolta in via Giuseppe Macherione, nel quartiere Picanello, grazie a un'attenta attività infoinvestigativa che l'aveva indicata quale detentrice di una grossa quantità di droga.

Bisognava pertanto agire con tempestività evitando, come spesso succede, che lo spacciatore potesse tentare di disfarsi della sostanza stupefacente all'arrivo dei carabinieri o perché avvisato dalle vedette.

Per questo motivo i militari sono transitati più volte dinnanzi a quella casa, sfruttando però il momento propizio nel quale la donna, ignara della loro presenza, aveva aperto la porta di casa dando così loro la possibilità di fiondarsi all'interno.

La donna, che era in compagnia del figlio, ha cominciato a manifestare sin da subito i segni di un evidente nervosismo, acuitosi ancor più quando i militari le hanno chiesto se detenesse droga in casa.

Deve averci pensato su e, per cercare di limitare gli ormai inevitabili futuri strascichi giudiziari, ha indicato ai carabinieri un ripostiglio ricavato nel sottoscala. Proprio qui sono stati trovati alcuni borsoni e un trolley al cui interno, accuratamente suddivise, c'erano delle buste sigillate contenenti complessivamente ben otto chilogrammi e mezzo di marijuana tipo "skunk" e "amnesia", ma anche l'immancabile materiale per il confezionamento e una macchina per realizzare il "sottovuoto".

Il contenuto del principio attivo della droga sequestrata, sottoposta ad analisi quantitative, è risultato sufficiente per la suddivisione in oltre 45.000 dosi. La donna, espletate le formalità di rito, è stata rinchiusa nel carcere di Piazza Lanza in attesa delle determinazioni dell'autorità giudiziaria.

Vittorio Romano